

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, LETTERA A, LEGGE 240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/B1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE FIS03 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE, BANDITA CON D.R.54 DEL 07/02/17 PROT. 4085.

VERBALE N° 1

Il giorno 19/09/2017 alle ore 11 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste si riunisce, in prima seduta, la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato per il settore concorsuale 02/B1 - settore scientifico-disciplinare FIS03 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste, indetta con D.R. n. 54, 07 Febbraio 2017, n. 4085.

La commissione è stata nominata con decreto rettorale 470 del 07/07/2017, prot. N. 23192 ed è costituita dai seguenti componenti:

- Prof. Alessandro Baraldi professore Associato per il settore concorsuale 02/B1 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste
- Dr. Daniele Fausti Ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 02/B1 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste
- Dr. Albano Cossaro Ricercatore per il settore concorsuale 02/B1 presso l'istituto officina dei materiali, IOM, del CNR, Trieste.

I componenti della commissione decidono di nominare Presidente il prof. Alessandro Baraldi e Segretario il Dr. Daniele Fausti.

Il Presidente dà lettura del bando della valutazione comparativa e delle norme che lo regolano, soffermandosi, in particolare, sulle disposizioni di cui all'art. 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del Decreto Ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, nonché del Regolamento d'Ateneo che disciplina le procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della diana citata l. n. 240/2010.

Il Presidente rammenta che la commissione deve procedere alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro, sentiti l'ANVUR e il CUN (decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243).

A seguito della predetta valutazione preliminare, la commissione ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque in misura non inferiore a sei unità (art. 24, l.n. 240/2010).

Il presidente rammenta che la commissione giudicatrice determina, nella prima riunione i criteri per la valutazione preliminare dei candidati e per l'attribuzione, a seguito della sommenzionata discussione pubblica, dei punteggi ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati.

La commissione adotta, per la valutazione preliminare dei candidati, i seguenti criteri, quali enunciati dal D.M. 25 maggio 2011, n. 243.

Tali criteri verranno utilizzati facendo specifico riferimento allo specifico settore concorsuale 02/B1 FISICA SPERIMENTALE DELLA MATERIA messo a bando e al profilo definito tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA.

Valutazione dei titoli e del curriculum [fino a 50/100]

- a) il dottorato di ricerca è un requisito per l'ammissione alla elezione, potrà essere valutato all'interno del curriculum, tenendo conto in particolare della congruenza con il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare della presente valutazione comparativa;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca

La valutazione di ciascuno dei titoli indicati dal precedente paragrafo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica [fino a punti 50/100]

La commissione giudicatrice prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al precedente periodo.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione di ciascuna delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

A integrazione del criterio di cui alla lettera d), nei lavori in collaborazione la determinazione dell'apporto individuale del candidato sarà effettuata sulla base della coerenza dei lavori con l'attività scientifica svolta, anche in riferimento alle presentazioni a conferenze e ad eventuali dichiarazioni fornite dai candidati.

La commissione giudicatrice, nell'attribuzione dei punteggi secondo i predetti criteri, valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità

temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione giudicatrice, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) *impact factor* totale;
- d) *impact factor* medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Tenuto conto di quanto dispone l'articolo 6 del bando di concorso, la commissione giudicatrice utilizza i medesimi criteri dinanzi elencati per l'attribuzione a ciascun candidato, **a seguito della discussione pubblica** dei titoli e della produzione scientifica, del **punteggio** ai titoli ed a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati stessi.

La commissione giudicatrice decide, pertanto, di attribuire i punteggi ai titoli ed alla produzione scientifica dei candidati nel modo seguente:

Valutazione dei titoli e del curriculum [fino a 50/100]

La commissione giudicatrice, facendo riferimento al settore concorsuale 02/B1 e allo specifico profilo attinente al settore scientifico-disciplinare FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA effettua una motivata valutazione seguita dall'attribuzione del relativo punteggio, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, presentati dai candidati, fino ad un massimo di 50 punti:

- a) dottorato di ricerca di ricerca o titoli equipollenti, ovvero diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero *fino a 25 punti*;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero *fino a punti 5*;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri *fino a punti 5*;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi *fino a punti 5*;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali *fino a punti 5*;
- f) premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca *fino a punti 5*;

La valutazione di ciascuno dei titoli indicati dal precedente paragrafo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica [fino a punti 50/100]

La commissione giudicatrice prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al precedente periodo.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione di ciascuna delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri, fino a 2.5 punti per ciascuna pubblicazione fino ad un massimo di 30 punti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica *fino a punti 1.0*;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate *fino a punti 0.5*;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica *fino a punti 0.5*;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione *fino a punti 0.5*.

A integrazione del criterio di cui alla lettera d), nei lavori in collaborazione la determinazione dell'apporto individuale del candidato sarà effettuata sulla base della coerenza dei lavori con l'attività scientifica svolta, anche in riferimento alle presentazioni a conferenze e ad eventuali dichiarazioni fornite dai candidati.

La commissione giudicatrice, nell'attribuzione dei punteggi secondo i predetti criteri, valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, attribuendo un punteggio fino ad un massimo di 20 punti.

La commissione giudicatrice, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) *impact factor* totale;
- d) *impact factor* medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La commissione conclude i lavori alle 12.30.

Trieste 19/09/2017,

La commissione

-	prof.	Alessandro BARALDI	Presidente
-	dr.	Albano COSSARO	Membro
-	dr.	Daniele FAUSTI	Segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, LETTERA A, LEGGE 240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/B1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE FIS03 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE, BANDITA CON D.R.54 DEL 07/02/17 PROT. 4085.

VERBALE N° 1

Il giorno 19/09/2017 alle ore 11 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste si riunisce, in prima seduta, la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato per il settore concorsuale 02/B1 - settore scientifico-disciplinare FIS03 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste, indetta con D.R. n. 54, 07 Febbraio 2017, n. 4085.

La commissione è stata nominata con decreto rettorale 470 del 07/07/2017, prot. N. 23192 ed è costituita dai seguenti componenti:

- Prof. Alessandro Baraldi professore Associato per il settore concorsuale 02/B1 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste
- Dr. Daniele Fausti Ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 02/B1 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste
- Dr. Albano Cossaro Ricercatore per il settore concorsuale 02/B1 presso l'istituto officina dei materiali, IOM, del CNR, Trieste.

I componenti della commissione decidono di nominare Presidente il prof. Alessandro Baraldi e Segretario il Dr. Daniele Fausti.

Il Presidente dà lettura del bando della valutazione comparativa e delle norme che lo regolano, soffermandosi, in particolare, sulle disposizioni di cui all'art. 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del Decreto Ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, nonché del Regolamento d'Ateneo che disciplina le procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della diana citata l. n. 240/2010.

Il Presidente rammenta che la commissione deve procedere alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro, sentiti l'ANVUR e il CUN (decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243).

A seguito della predetta valutazione preliminare, la commissione ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque in misura non inferiore a sei unità (art. 24, l.n. 240/2010).

Il presidente rammenta che la commissione giudicatrice determina, nella prima riunione i criteri per la valutazione preliminare dei candidati e per l'attribuzione, a seguito della sommenzionata discussione pubblica, dei punteggi ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati.

La commissione adotta, per la valutazione preliminare dei candidati, i seguenti criteri, quali enunciati dal D.M. 25 maggio 2011, n. 243.

Tali criteri verranno utilizzati facendo specifico riferimento allo specifico settore concorsuale 02/B1 FISICA SPERIMENTALE DELLA MATERIA messo a bando e al profilo definito tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA.

Valutazione dei titoli e del curriculum [fino a 50/100]

- a) il dottorato di ricerca è un requisito per l'ammissione alla elezione, potrà essere valutato all'interno del curriculum, tenendo conto in particolare della congruenza con il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare della presente valutazione comparativa;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca

La valutazione di ciascuno dei titoli indicati dal precedente paragrafo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica [fino a punti 50/100]

La commissione giudicatrice prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al precedente periodo.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione di ciascuna delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

A integrazione del criterio di cui alla lettera d), nei lavori in collaborazione la determinazione dell'apporto individuale del candidato sarà effettuata sulla base della coerenza dei lavori con l'attività scientifica svolta, anche in riferimento alle presentazioni a conferenze e ad eventuali dichiarazioni fornite dai candidati.

La commissione giudicatrice, nell'attribuzione dei punteggi secondo i predetti criteri, valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità

temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione giudicatrice, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) *impact factor* totale;
- d) *impact factor* medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Tenuto conto di quanto dispone l'articolo 6 del bando di concorso, la commissione giudicatrice utilizza i medesimi criteri dinanzi elencati per l'attribuzione a ciascun candidato, **a seguito della discussione pubblica** dei titoli e della produzione scientifica, del **punteggio** ai titoli **ed a ciascuna delle pubblicazioni** presentate dai candidati stessi.

La commissione giudicatrice decide, pertanto, di attribuire i punteggi ai titoli ed alla produzione scientifica dei candidati nel modo seguente:

Valutazione dei titoli e del curriculum [fino a 50/100]

La commissione giudicatrice, facendo riferimento al settore concorsuale 02/B1 e allo specifico profilo attinente al settore scientifico-disciplinare FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA effettua una motivata valutazione seguita dall'attribuzione del relativo punteggio, del *curriculum* e dei seguenti titoli, debitamente documentati, presentati dai candidati, fino ad un massimo di 50 punti:

- a) dottorato di ricerca di ricerca o titoli equipollenti, ovvero diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero *fino a 25 punti*;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero *fino a punti 5*;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri *fino a punti 5*;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi *fino a punti 5*;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali *fino a punti 5*;
- f) premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca *fino a punti 5*;

La valutazione di ciascuno dei titoli indicati dal precedente paragrafo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica [fino a punti 50/100]

La commissione giudicatrice prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al precedente periodo.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione di ciascuna delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri, fino a 2.5 punti per ciascuna pubblicazione fino ad un massimo di 30 punti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica *fino a punti 1.0*;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate *fino a punti 0.5*;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica *fino a punti 0.5*;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione *fino a punti 0.5*.

A integrazione del criterio di cui alla lettera d), nei lavori in collaborazione la determinazione dell'apporto individuale del candidato sarà effettuata sulla base della coerenza dei lavori con l'attività scientifica svolta, anche in riferimento alle presentazioni a conferenze e ad eventuali dichiarazioni fornite dai candidati.

La commissione giudicatrice, nell'attribuzione dei punteggi secondo i predetti criteri, valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, attribuendo un punteggio fino ad un massimo di 20 punti.

La commissione giudicatrice, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) *impact factor* totale;
- d) *impact factor* medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La commissione conclude i lavori alle 12.30.

Trieste 19/09/2017,

La commissione

-	prof.	Alessandro BARALDI	Presidente
-	dr.	Albano COSSARO	Membro
-	dr.	Daniele FAUSTI	Segretario